

trovaroma

Supplemento de **La Repubblica**

Direttore responsabile
Ezio Mauro

Vicedirettori

**Angelo Aquaro, Gregorio Botta,
Dario Cresto-Dina,
Massimo Giannini, Angelo Rinaldi**

Caporedattore centrale

Fabio Bogo

Caporedattore vicario

Enzo D'Antona

Caporedattore Internet

Giuseppe Smorto

Capo della Cronaca Romana

Giuseppe Cerasa

Vicecaposervizio **Paola Ermini**

Art Director **Gianni Mascolo**

In redazione **Pietro D'Ottavio**

Progetto grafico

G. Mascolo A. Benedetti

La redazione di "trovaroma"

è in Via C. Colombo 90

telefono utile per le informazioni

06/49822475

fax 06/49822315

e-mail: trovaroma@repubblica.it

Stampa e confezione: Rotosud c/o

Puntoweb S.r.l. via Variante

di Cancelliera snc - 00040 Ariccia (Roma)

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.

Via Cristoforo Colombo, 90

00147 Roma

Tel. 06/514625802 - Fax 06/514625855

Registrazione Tribunale di Roma

n. 113/87 del 3.3.87

Periodico settimanale

ARTE

KOIVISTO & PEILL DOPPIO SGUARDO NELL'OBIETTIVO

IN MOSTRA LE OPERE DELLE DUE ARTISTE CHE SI MISURANO
SU TERRITORI DIVERSI DELLA FOTOGRAFIA. AL MUSEO ANDERSEN
di **Mario de Candia**



Un particolare di "Flood"
un'opera di Kaisu Koivisto

Così la mostra

**MUSEO HENDRIK
CHRISTIAN ANDERSEN,**
via P. S. Mancini 20; tel. 06-
3219089. Ingresso gratuito.
Orario: 9,30-18,30; sabato e
domenica 9,30-19,30;
chiuso lunedì; dal 18, alle
ore 18, e fino al 19 gennaio
2014

distanti tanto quanto le realtà geografico-culturali convergenti nella figura di Andersen, hanno preso in considerazione lo scultore nella sua totalità: quindi l'opera plastica, ma anche le teorie urbanistiche di slancio utopistico. A questo consegue la natura di un percorso che Claudia Peill e Kaisu Koivisto dipanano nelle sale del museo, in una complicità fra le loro opere e il lavoro di Andersen. In questa prospettiva, l'intersezione che le artiste vogliono marcare non è nella similitudine di racconti, tantomeno di forme o di tecniche, quanto piuttosto nel suggerire l'insieme dei dati che, preservando l'identità delle singole esperienze, indica gli elementi comuni di una diversa visione del mondo. Per entrambe, termine di unione, può valere l'uso della fotografia. Per Claudia Peill in una direzione di ricerca squisitamente pittorica, che trascende il mezzo utilizzando come "sguardo" preliminare; per Kaisu Koivisto -non unico strumento espressivo del suo lavoro- la fotografia si lega ad una funzione di "servizio" e di memoria. Come detto, i lavori delle artiste differiscono, ed anche profondamente, ma questo connotato -scrive Maria Giuseppina Di Monte, curatrice della esposizione con Matilde Amaturò- non ostacola, anzi rende più produttiva la dialettica interna al percorso, fatto di installazioni, dipinti, proiezioni video.

“Intersezioni”, accoglie le opere di Kaisu Koivisto, finlandese, e Claudia Peill, artiste della stessa generazione che si affiancano in mostra e mettono in dialogo i loro lavori. Il titolo non si limita a ciò che esplicitamente indica, di duetto propositivo, ma chiama in causa, più che il luogo espositivo in sé, ciò che contiene e protegge: la personalità del suo fondatore ed artefice, Hendrik Christian Andersen (1872-1940), scultore accademico, esemplare caso di "intersezione" vivente: norvegese di nascita, statunitense d'adozione, romano d'elezione. Le due artiste, formalmente ed espressivamente